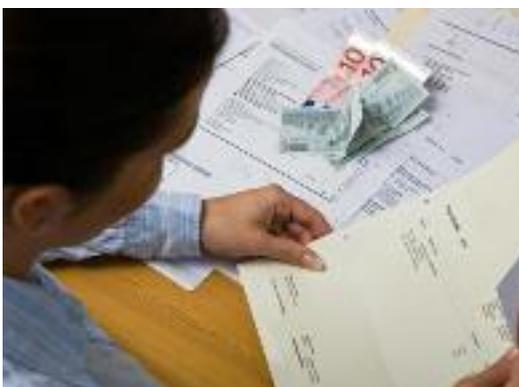




# L'incertezza frena la ripresa

Indagine Confcommercio-Metrica rivela come la paura di un aumento delle tasse, dell'inflazione e della perdita di posti di lavoro, pesi sul 'sentiment' delle famiglie. Le imprese, invece, credono sulla ripartenza

L'incertezza frena ancora la ripresa, con famiglie e imprese che temono aumenti di tasse e dei prezzi. E' quanto emerge da un'indagine di Confcommercio sugli ultimi mesi del 2021. Da questa nuova indagine, realizzata da Confcommercio con Metrica Ricerche, emerge che la preoccupazione per l'aumento delle tasse, per l'inflazione e per la perdita di posti di lavoro pesa sul



"sentiment" di famiglie e imprese più delle incognite politiche e sanitarie e determina una situazione di incertezza diffusa sul futuro. Le imprese sono comunque più ottimiste (42,7%) rispetto alle famiglie (24,3%) e per i prossimi mesi credono ad un miglioramento della propria attività (61%) e pensano ad un aumento degli investimenti (indicato da 1 impresa su 3), in particolare in innovazione e sostenibilità. Sul fronte delle famiglie invece, crescono i timori per un possibile calo dei redditi (per l'80% del campione) e dei risparmi (68,5%) e le previsioni di spesa negli ultimi mesi dell'anno indicano una sostanziale stabilità dei consumi di beni e ser-

vizi (per il 75,5%) e prudenza per viaggi e vacanze, tempo libero (spettacoli, concerti, stadio) e autoveicoli. Per quanto riguarda la previsione degli imprenditori circa l'andamento della propria attività negli ultimi quattro mesi del 2021, la quota maggiore indica un lento ma costante miglioramento (60,9%), mentre il 30,8% prevede una sostanziale stabilità. Anche in tema di investimenti le previsioni sono sostanzialmente positive con un 60% di stabilità e un 33,8% di imprese intenzionate ad aumentare le dotazioni soprattutto in tecnologia/innovazione e nell'ambito della sostenibilità/green. Quanto alle famiglie, il minore ottimismo rispetto alle imprese sulla ripresa economica risente maggiormente dei giudizi sulla situazione personale: le previsioni dell'andamento di redditi e risparmi, da qui a fine anno, sono ritenute prevalentemente stabili o in calo (i redditi per l'80% del campione, i risparmi per il 68,5%). Le previsioni di aumento sono, infatti, limitate a un quinto delle famiglie per i redditi e a quasi 1 famiglia su 3 per i risparmi.

*Ecco il tradizionale Report diffuso da Istat*

## Produzione industriale, un agosto in lieve calo Giù trasporto e farmaceutico

Lieve calo, ad agosto, per la produzione industriale. L'indice destagionalizzato della produzione industriale diminuisce dello 0,2% rispetto a luglio. Al netto degli effetti di calendario, ad agosto 2021 la produzione è invariata rispetto all'anno precedente (i giorni lavorativi di calendario sono stati 22 contro i 21 di agosto 2020). Ma ecco il report diffuso da Istat: "Nella media del trimestre giugno-agosto il livello della produzione cresce dell'1,1% rispetto ai tre mesi precedenti. L'indice destagionalizzato mensile cresce su base congiunturale per i beni strumentali (+0,8%), mentre diminuisce per l'energia (-2,1%), i beni di consumo (-2,0%) e i beni intermedi (-1,3%). Al netto degli effetti di calendario, ad agosto 2021 la produzione è invariata rispetto all'anno precedente (i giorni lavorativi di calendario sono stati 22 contro i 21 di agosto 2020). Crescono in misura accentuata i beni intermedi (+4,9%) e i beni strumentali (+4,4%); diminuiscono, invece, i beni di consumo (-5,4%) e, in misura più marcata, l'energia (-6,6%). I settori di attività economica che registrano gli incrementi tendenziali maggiori sono la metallurgia e la fabbricazione di prodotti in metallo (+16,6%), la fabbricazione di macchinari (+10,3%) e la fabbricazione di apparecchiature elettriche (+6,3%). Viceversa, le flessioni più accentuate si osservano nella fabbricazione di mezzi di trasporto (-23,7%), nella produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati (-20,9%) e nelle attività estrattive (-17,7%).

## Eventi aziendali e Congressi, un comparto in ginocchio

*Verdone (Federitaly) denuncia: "I ristori arrivati a queste attività sono assolutamente insufficienti". Il nodo del distanziamento nei convegni*

Un intero settore, quello degli eventi aziendali e dei congressi, che genera un indotto di oltre 64 miliardi di euro ed impiega 569.000 addetti, rischia di entrare in un tunnel senza uscita. "Bisogna prendere immediatamente seri provvedimenti per sostenere un settore strategico per la nostra economia, anche per le ricadute occupazionali che genera": lo dice il presidente di Federitaly, Carlo Verdone, che

chiede interventi economici immediati per l'intera filiera alberghiera e per le strutture convegnistiche. "I c.d. ristori che sono arrivati a queste attività sono assolutamente insufficienti a rimettere in piedi il settore", prosegue il presidente Verdone. Con l'arrivo della stagione autunnale ed invernale dove il flusso turistico è molto ridotto, soprattutto per le città d'arte, le attività congressuali e convegnistiche rap-



presentano un polmone indispensabile per riempire alberghi e annesse attività di ristorazione. Senza dimenticare tutto l'indotto con centinaia di migliaia di addetti.

"Mentre cinema e teatri riaprono al 100%, le sale adibite a convegni e congressi sono fortemente penalizzate da misure molto rigide sul distanziamento e sul controllo della capienza massima: proprio quest'ultimo parametro deve essere assolutamente rivisto e portato almeno all'80% per avere una possibilità di risalita dei fatturati" E' fondamentale, inoltre, che le aziende del settore continuino ad inve-

stire per poter competere sul mercato interno e su quello internazionale ma per poterlo fare hanno bisogno di strumenti finanziari agevolati e un accesso al credito facilitato da garanzie statali

ed incentivi fiscali come per esempio un credito d'imposta anche per tutto il 2021 e 2022 per l'acquisto di apparecchiature per la pulizia, disinfezione e ricambio dell'aria.

# Sabato la manifestazione antifascista a Roma organizzata da Cgil, Cisl e Uil

"Cgil, Cisl e Uil organizzeranno sabato 16 ottobre a Roma, una grande manifestazione nazionale e antifascista per il lavoro e la democrazia". Lo affermano i segretari generali delle tre Confederazioni sindacali, Maurizio Landini, Luigi Sbarra e Pier-Paolo Bombardieri. "L'assalto squadrista alla sede nazionale della Cgil - aggiungono i tre leader sindacali - è un attacco a tutto il sindacato confederale italiano, al mondo del lavoro e alla nostra democrazia. Chiediamo che le organizzazioni neofasciste e ne naziste siano messe nelle condizioni di non nuocere sciogliendole per legge". "E' il momento - concludono Landini, Sbarra e Bombardieri - di affermare e realizzare i principi e i valori della nostra Costituzione. Invitiamo, pertanto, tutti i cittadini e le forze sane e democratiche del Paese a mobilitarsi e a scendere in piazza sabato prossimo". Landini nel corso dell'Assemblea generale della Cgil era stato più che chiaro: "Quello contro la Cgil è un atto fascista e squadrista", per questo il mondo del lavoro reagisce con forza. È necessario rispondere con tutto il nostro senso civico e democratico: sabato 16 ottobre ci sarà una grande manifestazione antifascista a Roma. Tutte le formazioni che si richiamano al fascismo vanno sciolte, è il momento di dirlo con chiarezza". Lo ha detto il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, parlando all'assemblea generale del sindacato, davanti alla sede nazionale di Corso d'Italia.

"Deve essere chiaro - ha proseguito Landini - se qualcuno ha



pensato di intimidirci, di metterci paura, di farci stare zitti, deve sapere che la Cgil e il movimento dei lavoratori hanno già sconfitto il fascismo in questo Paese e riconquistato la democrazia. Non ci intimidiscono, non ci fanno paura". Nell'atto squadrista di ieri non è solo la Cgil ad essere offesa, ma tutto il mondo del lavoro. "Ieri c'è stata una ferita de-

mocratica e un'offesa alla Costituzione nata dalla Resistenza, un atto che ha violentato il mondo del lavoro e i suoi diritti". Proprio quel mondo del lavoro che è stato fondamentale nei mesi della pandemia e si impegna oggi nel costruire la ripartenza del Paese. Il leader della Cgil ha ringraziato tutti coloro che hanno portato solidarietà, dai singoli lavoratori ai

rappresentanti delle istituzioni. "Ringrazio il Presidente della Repubblica che ha chiamato immediatamente, il Presidente del Consiglio, del Senato e della Camera", queste le sue parole. Senza dimenticare i lavoratori che hanno difeso l'ingresso di Corso d'Italia: "Voglio esprimere vicinanza anche agli agenti feriti che hanno difeso la sede e oggi sono al pronto soccorso. Allo stesso tempo siamo vicini alla magistratura, perché faccia fino in fondo il suo mestiere e condanni le persone che hanno organizzato con vigliaccheria questo senza precedenti al nostro Paese". "Non è il momento di costruire recinti e muri, nè in Italia nè in Europa", ha aggiunto Landini in conclusione, ricordando l'appuntamento antifascista di sabato 16, chiamando le persone ad andare in piazza: "Il 16 saremo uniti per dare un'indicazione al Paese e all'Europa. Cgil, Cisl e Uil sono uniti per cambiare il Paese. Invito tutte le forze democratiche di questo Paese ad unirsi a noi".

## Stretta sui cortei e le manifestazioni di no vax e gruppi estremisti

**Nessuna limitazione a chi vuole esprimere dissenso, ma le regole dovranno impedire che la situazione degeneri. E' la stretta sui cortei decisa da Palazzo Chigi, dopo che la manifestazione "No Green pass" di Roma è sfociata in scontri e violenze. "Occorre dimostrare che lo Stato c'è - è la linea tracciata da Draghi - e interviene per contrastare i violenti, per stroncare gli estremismi e le iniziative di chi mira a creare tensione e instabilità". Il via libera alle manifestazioni, come riporta Il Corriere della Sera, dovrà arrivare dopo una valutazione rigorosa dei rischi, limitando al massimo i cortei. Le autorizzazioni, dunque, potranno essere rilasciate soltanto con garanzie reali di rispetto delle regole da parte degli organizzatori. Se si riterrà che non ci siano le condizioni per garantire la sicurezza, la manifestazione dovrà essere vietata impedendo in ogni modo a chi ha presentato richiesta di riuscire comunque a scendere in piazza.**

Il leader di 'Io Apro', Biagio Passaro in un video:

"Si sfonda la Cgil"



Tra i manifestanti che sabato sera hanno messo a ferro e fuoco la sede della Cgil e alcune parti della città di Roma anche il ristoratore Biagio Passaro, leader del movimento "IoApro", che è stato arrestato. Prima di essere fermato dalle forze dell'ordine, Passaro aveva pubblicato su Facebook il video dell'irruzione della folla all'interno della sede del sindacato: "Si sfonda la sede della Cgil", aveva scritto nella didascalia della diretta condivisa sulla pagina del movimento. "Ragazzi, IoApro e tutti hanno invaso la Cgil", affermava riprendendosi il brand manager del franchising "Regina Margherita" che negli scorsi mesi aveva incontrato anche politici come Matteo Salvini e Vittorio Sgarbi. Il movimento "IoApro" è nato nei mesi scorsi per protestare contro le chiusure decise dal governo per contenere la pandemia e già più volte promotore di manifestazioni nella Capitale. Dopo 6 minuti e mezzo di diretta Facebook in cui filmava l'occupazione della sede della Cgil, Passaro chiudeva la diretta dicendo: "Ragazzi, la situazione è andata fuori controllo. Ci vediamo dopo".

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU f t i

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06 45200399 r.a. - Fax 06 23310577  
E-mail redazione@primapaginainews.it

STENI  
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

EUROPATV

# Letta, Conte, Calenda e Zingaretti per lo scioglimento dei movimenti neo-fascisti

## Forza Nuova alza il tiro

“La rivoluzione popolare non fermerà il suo cammino, con o senza di noi”



“Da lunedì, dal 15 ottobre, e fino a che il Green pass non verrà ritirato definitivamente la rivoluzione popolare non fermerà il suo cammino, con o senza di noi”. Lo affermano in un comunicato gli esponenti di Forza Nuova. Commentando gli arresti nel movimento di estrema destra dopo i disordini a Roma, aggiungono: “La giornata di sabato fa da spartiacque tra vecchio e nuovo. Il popolo ha deciso di alzare il livello dello scontro”. “Non è certo arrestando alcuni nostri dirigenti che il sistema impaurito e nervoso potrà fermarlo. Nemmeno lo scioglimento di Fm potrebbe invertire la rotta di quanto sta avvenendo e avverrà nelle prossime settimane”, si legge ancora nel comunicato firmato dai militanti di Forza Nuova Giuseppe Provenzale, Luca Castellini, Davide Pirillo e Stefano Saija.

“Sono venuto a esprimere la solidarietà di tutto il Partito democratico, lo sdegno per un evento gravissimo e da qui voglio fare un appello. Lo faccio a tutti i professori di scuola. Io penso che domattina nell’aprire i registri credo che sarebbe bello se in ogni classe italiana i prof raccontassero agli studenti che 100 anni fa vennero assalite le sedi del sindacato. L’assalto alla sede della Cgil che è avvenuto sabato sera è stato vile, inaccettabile e deve essere un episodio che non può rimanere con tutti che ci voltiamo dall’altra parte oppure facciamo finta di niente e pensiamo ad altro”. Lo ha dichiarato il segretario del PD, Enrico Letta, al presidio davanti alla sede nazionale della CGIL, presa d’assalto da manifestanti No Green Pass guidati dai leader di Forza Nuova Roberto Fiore e Giuliano Castellino. “Noi domani presenteremo in Parlamento una mozione per lo scioglimento dei movimenti neofascisti. C’è una chiara matrice, che è quella fascista, una violenza alla quale bisogna assolutamente reagire con grande forza, dicendo le cose per quelle che sono”, ha concluso Letta. “Non possiamo accettare che nel nostro Paese ci siano aggressioni di questo tipo, ritengo che ci siano le premesse per lo scioglimento di Forza Nuova”. A dirlo è il presidente del Movimento Cinque Stelle Giuseppe Conte, anche lui al presidio organizzato davanti alla sede della Cgil a Roma, assalita sabato pomeriggio durante la manifestazione No Green pass. “C’è una volontà deliberata di attacchi squadristi, aderiremo alla manifestazioni di sabato dove dobbiamo ribadire che nonostante l’emergenza la dialettica democratica è più viva che mai”, ha aggiunto l’ex presidente del Consiglio invi-



tando a partecipare anche Matteo Salvini e Giorgia Meloni. In sintonia con le parole dell’ex Premier anche il leader di Azione Carlo Calenda: “Quello che è accaduto ieri è senza precedenti. È accaduto durante il Fascismo. Non può essere tollerato. Le organizzazioni che si richiamano al Fascismo vanno sciolte. Le persone che hanno guidato quell’at-

tacco vanno messe in galera. Per fortuna sono già state arrestate. Chi vi ha partecipato, allo stesso modo”. Io porto la solidarietà del mio movimento politico Azione, che tra l’altro si richiama al Partito d’Azione, dunque a un partito che è nato dall’antifascismo, alla CGIL, al movimento sindacale tutto e aderiremo alla manifestazione del 16 ottobre”, ha concluso

Calenda. Durissimo anche il Presidente della Regione Lazio, Zingaretti: “Solidarietà alla polizia, alle forze di sicurezza, perché difendendo Roma hanno difeso la democrazia italiana, la Costituzione e la nostra libertà”. Così il governatore del Lazio Nicola Zingaretti parlando a margine del presidio della Cgil. “Non può esserci spazio per nessuna cultura di stampo neofascista e squadrista perché è contro tutti e lo scioglimento di queste organizzazioni è chiesto dalla Costituzione repubblicana stessa. Ora uniamo l’Italia intorno ai valori Costituzionali e condanniamo chi usa la rabbia delle persone per deliri ideologici. La prossima settimana proporrò che i valori antifascisti siano inseriti nello statuto della Regione Lazio che è una delle poche regioni che non aveva questo valore costituzionale al suo interno, perché anche su questo è ora di cambiare pagina”, ha aggiunto Zingaretti.

## Assaltato dai manifestanti anche il Pronto Soccorso del Policlinico Umberto I

Avrebbe rifiutato di sottoporsi al tampone anti-Covid il manifestante trasportato al Pronto soccorso del policlinico Umberto I, assalito nella notte. Secondo la Questura, il dimostrante arrivato in ospedale “si è rifiutato con modi violenti di essere sottoposto al triage e alle misure previste” contro il coronavirus. “Nel frattempo fuori dalla struttura si sono radunati alcuni parenti e amici, i quali hanno iniziato a inveire contro il personale sanitario”. Da lì l’atmosfera si sarebbe surriscaldata fino al ferimento di 5 persone, due tra le forze dell’ordine e tre operatori sanitari. “Grazie anche alla presenza di personale di polizia - prosegue la nota della Questura - il gruppo è stato allontanato in compagnia dello stesso manifestante. Gli infermieri aggrediti hanno manifestato la volontà di esporre denuncia nei confronti dell’uomo”. “La situazione è tornata alla normalità dopo alcune ore con l’intervento delle forze di polizia”, ha spiegato l’assessore regionale alla Sanità Alessio D’Amato, definendo quanto accaduto “un fatto gravissimo”. “Non è tollerabile che



vengano aggrediti degli operatori sanitari - ha aggiunto -. Bisogna fermare il clima d’odio, questa escalation di violenza”. Durante l’assalto, un’infermiera è stata colpita con una bottigliata in testa. “E’ stata refertata con alcuni giorni di prognosi - ha spiegato D’Amato -. L’assalto è scattato perché uno dei fermati, un uomo proveniente dalla Sicilia, era stato ricoverato in ospedale. Probabilmente nel tentativo di liberarlo”. L’assessore ha aggiunto che ci

sono stati dei danni: “E’ stata forzata la porta d’ingresso, sono state divelte barelle e gli operatori si sono barricato dentro. I facinorosi sono però riusciti a entrare nell’area rossa del pronto soccorso”. Nel frattempo, il manifestante è stato denunciato per resistenza, lesioni a pubblico ufficiale e rifiuto di rilasciare le proprie generalità. Secondo fonti di polizia, l’uomo durante la manifestazione aveva provato a fare dei video alle forze dell’ordine davanti a Largo Chigi e, dopo essere stato fermato, avrebbe rifiutato di fornire i documenti fuggendo via. Un agente sarebbe anche rimasto ferito al torace. Seguito a distanza dagli agenti, una volta arrivato a Galleria Borghese si sarebbe buttato a terra dicendo di essere stato picchiato dalle forze dell’ordine. Così è stato trasportato in ospedale dal 118.



Politica/Economia

# Meloni non conosce la matrice di chi ha compiuto le violenze a Roma



Quanto accaduto sabato a Roma "è sicuramente violenza e squadristo, poi la matrice non la conosco. Nel senso che non so quale fosse la matrice di questa manifestazione, sarà fascista, non sarà fascista, non è questo il punto. Il punto è che è violenza, è squadristo e questa roba va combattuta sempre". Lo ha detto la leader di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, alla convention nazionale di Vox, partito di estrema destra spagnolo. All'assemblea generale della Cgil era presente anche Francesco Lollobrigida, capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera. Alla fine del discorso del segretario della Cgil Maurizio Landini, prima di andare via, Lollobrigida si è avvicinato a Landini per un breve

saluto, esprimendo la totale solidarietà di tutta Fratelli d'Italia, anche a nome di Giorgia Meloni che non ha potuto essere presente, essendo a Madrid. La magistratura italiana e le nostre leggi prevedono già quali siano gli elementi e le norme per agire nei confronti di queste associazioni. Non spetta a me sostituirmi agli inquirenti né alla magistratura. Noi siamo il partito della legalità, siamo contro ciò che contrasta con la legge ma non spetta a me decidere, la Costituzione assegna questo diritto dovere alla magistratura". Così il capogruppo alla Camera di Fdi, Francesco Lollobrigida commentando all'Ansa la mozione presentata alla Camera dal deputato del Pd, Fiano.

## Lollobrigida (FdI): "Draghi sciolga i gruppi eversivi"



"Il governo può sciogliere le organizzazioni eversive. Perché il Pd che negli ultimi 10 anni ha governato non lo ha ancora fatto? Il governo se deve agire lo faccia. Draghi prenda provvedimenti che competono a lui e non al Parlamento". Lo ha detto nell'Aula della Camera il capogruppo di Fdi Francesco Lollobrigida. "Ho già condannato quello che è successo sabato e manifestato solidarietà personalmente al segretario della Cgil Landini, e rinnovo la mia solidarietà alle forze dell'ordine che si ritrovano ad avere a che fare con soggetti che in piazza non dovrebbero stare. Noi siamo e restiamo il partito della legalità".

## Raffica di arresti tra leader e militanti dell'ultradestra. Feriti 34 agenti di polizia

Sono state arrestate nel corso della notte 12 persone coinvolte negli scontri di sabato a Roma. Fra loro i vertici di Forza Nuova Fiore e Castellino, rispettivamente leader nazionale e leader romano. Castellino era già stato fermato e portato in questura nella serata di sabato. Tra gli arrestati c'è anche il ristoratore Biagio Passaro, leader del movimento IoAprò, presente durante l'assalto alla sede



della Cgil a Roma. Arrestato anche l'ex Nar - ora esponente di Forza Nuova - Luigi Aronica, soprannominato "er pantera di Monteverde", uno dei fondatori dei primi Nuclei Armati Rivoluzionari, coinvolto in diverse vicende giudiziarie. I 12 arrestati sono accusati a vario titolo per i reati di danneggiamento aggravato, devastazione e saccheggio, violenza e resistenza a pubblico ufficiale. La posizione di queste persone è al vaglio della procura della Repubblica di Roma. Sei persone sono state arrestate in flagranza, altre sei, fra i quali appartenenti a Forza Nuova, nella notte con arresto differito. Sono in corso ulteriori attività di indagine e di verifica dei filmati registrati dal personale della polizia scientifica, per altre condotte penalmente rilevanti per i fatti accaduti. Altri fermi potrebbero scattare nelle prossime ore, dopo che Digos e Polizia Scientifica finiranno di visionare le immagini delle violenze e risaliranno ad altri responsabili. Provvedimenti cautelari anche a Milano dove una persona è stata arrestata e altre 57 sono state denunciate dopo gli scontri avvenuti nel corso della manifestazione contro il Green pass sabato a Milano. A finire in manette per aver colpito violentemente alla schiena, davanti alla stazione Centrale, un poliziotto in servizio che ha riportato una prognosi di 7 giorni è stato un 25enne milanese. Il giovane è stato bloccato mentre si allontanava all'interno della metropolitana. Sono 38 gli appartenenti alle forze dell'ordine rimasti feriti negli scontri. Tra questi un dirigente della questura che ha riportato la frattura di una costola e un operatore della polizia scientifica a cui è stato fratturato uno zigomo. Durante i servizi preventivi alla manifestazione - sottolinea la questura - sono stati intercettati ed identificati 600 manifestanti provenienti da Reggio Emilia, Padova, Mantova, Brescia, Verona, Torino, Milano, Bergamo, Pesaro Ancona, Firenze, Trieste, Bolzano, Modena, Treviso, Rovereto ed Arezzo. Controllati 56 minivan e 5 pullman e numerose moto.

**ELPAL CONSULTING**  
 REALIZZAZIONE - PROGETTO - INDIRIZZO - ANALISI  
 TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI  
 SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IDEE  
 L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Devi riordinare i tuoi documenti digitali ?  
**GAP**  
 DOCUMENTING THE FUTURE  
 Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali  
 Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

AGC-GREENCOM  
 Agenzia Giornalistica Nazionale  
 GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, rinnovabile ed ecosostenibile.  
 Agc GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

# Manifestazione no vax, Consap: “Nei cortei di protesta si sono insinuati i professionisti della violenza, i pacifici dovevano abbandonare la manifestazione”

“Le avvisaglie c'erano tutte e così è stato”; così commenta il sindacato di polizia Consap, la violenza che ieri ha messo a “ferro e fuoco” la città di Roma, durante una manifestazione di protesta contro l'obbligo del green pass a partire dal prossimo 15 ottobre.

“Indipendentemente dalle ragioni della protesta – spiega il Segretario Generale Nazionale della Consap Cesario Bortone – non si possono tollerare attacchi violenti alle forze dell'ordine impiegate nell'assicurare il regolare esercizio di un diritto che è stato abusato e calpestato da frange dai manifestanti”.

L'attacco alle sedi istituzionali, sindacali oltre che contro le forze dell'ordine, non è manifestare il proprio dissenso ma utilizzare il proprio dissenso per dare libero sfogo alla violenza, una violenza inaudita e vergognosa!

La Consap è vicina e solidale con i



poliziotti impegnati, che con professionalità e grande senso di equilibrio, hanno contenuto le violenze rischiando la propria incolumità fisica

e agli iscritti alla Cgil la cui sede sindacale è stata assaltata.

Detto questo però, prosegue la Consap, è evidente che ieri c'è stata una

sottovalutazione dell'impatto della protesta da parte dell'autorità tecnica di polizia, i poliziotti si sono trovati di fronte il doppio delle persone previste, fin da subito si è entrati nella illegalità con una manifestazione che era preannunciata statica ed è diventata dinamica, i colleghi sul campo hanno avuto la netta impressione che tutto fosse stato preparato alla perfezione da professionisti del disordine e qualche convinto non vax, che facendosi scudo di famiglie con bambini, evidentemente ignare, hanno messo a segno i loro attacchi con armi improprie e pericolosissime per l'incolumità dei poliziotti. “I colleghi hanno saputo contemperare la reazione – conclude Bortone – proprio per la presenza di donne e bambini, ma vorrei fare un appello a queste famiglie strumentalizzate, quando si verificano scontri la legge prevede che debbano immediatamente abbandonare la protesta”.

## ConfimpreseItalia esprime solidarietà alla Cgil: “Intollerabili le azioni violente contro le organizzazioni sindacali”

Il Presidente nazionale, Guido D'Amico, la segreteria e la Giunta nazionale di Confimprese Italia esprimono la loro piena solidarietà al Segretario nazionale della Cgil, al sindacato ed alle federazioni di categoria per l'azione squadrista subita e che ha visto protagonisti elementi che si richiamano a pagine buie della storia del nostro Paese. Episodi come quelli avvenuti in Corso d'Italia e le manifestazioni

violente che hanno interessato il centro della Capitale sono fuori dalle regole della democrazia e fuori dal tempo. Esiste il diritto a manifestare e a criticare i provvedimenti presi dal Governo, ma non possono essere tollerate azioni violente contro le associazioni di rappresentanza sindacale, sia dei lavoratori, che delle imprese, oltre che, naturalmente, contro le istituzioni, e proprio per questo Confim-

preseItalia esprime solidarietà anche alle forze di polizia che a Roma hanno dovuto affrontare gruppi di violenti e chiaramente eversivi. ConfimpreseItalia porterà la propria solidarietà attraverso i suoi dirigenti territoriali, in tutte le sedi della Cgil del Paese. Il Presidente D'Amico ha inviato un messaggio al Segretario Generale della Cgil, Maurizio Landini esprimendo vicinanza e solidarietà al sindacato.



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



BluePower

ENTRA IN  
BLUEPOWER

Info@bluepower.it  
+39 075 9275463

Via B. Ubaldi, SNC-06024 - Gubbio (PG)



CENTRO STAMPA  
ROMANO

Stampa quotidiani e periodici  
su rotativa offset  
a colori e in bianco e nero

★  
Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39  
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

## Primo Piano

Gli effetti della pandemia a Bologna non si misurano solo in termini sanitari. Ci sono anche le ricadute dell'emergenza sanitaria sotto il profilo del mercato immobiliare, e si tratta di problematiche sociali che non possono essere ignorate. Secondo il responso unanime delle più recenti ricerche del settore, a subire maggiori variazioni, da marzo del 2020, sono stati i contratti e i canoni di locazione. Nella città che, ogni anno, accoglie migliaia di studenti e lavoratori fuori sede, la possibilità di lavorare in remoto o seguire le lezioni a distanza ha avuto conseguenze notevoli. Il prezzo di una camera singola, in zone limitrofe al centro, aveva subito un calo del 10 per cento e anche cercare un appartamento era diventato molto più semplice rispetto agli ultimi tempi pre Covid, quando il mercato era diventato completamente saturo e moltissimi posti letto erano destinati agli affitti a breve termine su piattaforme di house sharing, come Airbnb. "La scelta – sottolinea il presidente di Confabitare Alberto Zanni – dei proprietari immobiliari di prediligere questo tipo di soluzione è dettata da due fattori principali: non si incorre in problemi di morosità, né di sfratto. Così, anche a fronte di vicende per certi versi incredibili portate alla luce pure di recente dalla cronaca, si sentono molto più tutelati". Adesso, con le fasi peggiori del Covid alle spalle, anche il mercato degli affitti sta riuscendo a riprendersi, nonostante le prime rilevazioni non permettano di asserire che ci sia stato un vero e proprio aumento nei canoni di locazione, come ricordato sia da Zanni sia da Caterina Vinci del Siset, il sindacato Inquilini Casa e Territorio. Diversa è, però, la percezione degli studenti, che costituiscono una fetta molto importante di questo mercato (solo nell'anno 2019/2020, 87.590 studenti hanno scelto l'Università di Bologna): "Siamo tornati – evidenzia il segretario di Sinistra Universitaria, Stefano Dilozenzo – ai livelli pre-Covid: i prezzi stanno gradualmente aumentando e diventa sempre più difficile trovare un'abitazione o posto letto".

# Il caro affitti e il caso Bologna: "Politiche nuove per gli studenti"



zione o posto letto". La conseguenza è che molti sono costretti a rinunciare a studiare o a lavorare nel capoluogo emiliano, tanto più che uno sti-

pendio medio, soprattutto se si tratta di uno stage o un part time, difficilmente permette di poter gestire la spesa di una stanza. La soluzione, su cui

convergono tutte le parti, consiste sicuramente in un rilancio del canone concordato che permetterebbe di affittare abitazioni a un prezzo calmierato

e non seguendo le oscillazioni di mercato, come invece accade con il canone libero. "Le azioni per il problema degli affitti – spiega Vinci – devono essere politiche. Deve essere la politica ad assumersi precise responsabilità e a delineare una strategia di medio e lungo periodo. Le proposte in campo ci sono già, ma bisogna ampliarle e implementarle: ad esempio, erogare fondi di sostegno attraverso l'emissione di bandi, investire ancora di più sull'edilizia popolare e anche sul protocollo per regolamentata gli sfratti per morosità incolpevole". Politiche che agevolerebbero sia lavoratori che studenti. Soprattutto in quest'ultimo caso, aggiunge Dilozenzo: "Una buona soluzione potrebbe essere anche la concessione di incentivi, tipo uno sconto sulle aliquote, a chi attua il canone concordato e un contributo per le manutenzioni degli appartamenti a chi decide di affittare a studenti". Oppure: "Riqualificare gli appartamenti in disuso, senza costruirne di nuovi: in questo modo si salvaguarda l'ambiente, evitando ulteriore cementificazione, e lo studentato diventa diffuso, uscendo dalla logica del palazzo che accoglie solo studenti". Il problema degli affitti è stato molto sentito anche durante la campagna elettorale della recente tornata amministrativa ed è sicuramente una delle criticità che dovrà affrontare il neo sindaco Matteo Lepore. Durante il dibattito conclusivo con gli altri candidati, il nuovo primo cittadino ha parlato di "cambiare le regole del canone calmierato" e di battersi per una "regolamentazione degli affitti brevi", sul modello delle grandi città europee, proprio come richiesto, all'unanimità e comunque senza distinguo degni di nota, da proprietari immobiliari, inquilini e studenti.

Vittoria Borelli

Se Bologna sperimenta vie nuove per tutelare gli studenti ed evitare uno spopolamento potenzialmente drammatico della città a causa dei canoni troppo elevati, la Regione Piemonte non sta alla finestra. La giunta ha infatti stanziato 2 milioni e 400mila euro per aiutare chi, anche a causa della grave crisi economica causata dalla pandemia da Covid-19, necessita di trovare un alloggio in affitto e coloro - compresi i genitori separati o divorziati - che, nonostante abbiano usufruito della possibilità, concessa dallo Stato, di sospendere la rata del mutuo per 16 mesi, sono ancora in difficoltà economica. La Regione ha così deciso di destinare queste nuove risorse, rifinanziando le Agenzie Sociali per la Locazione (ASLo) dei 48 Comuni piemontesi che hanno deciso di attivarle. Con questa nuova iniezione di danaro Torino ha contestualmente ampliato i soggetti che potranno beneficiare degli aiuti estendendoli ai genitori legalmente separati o divorziati che non abbiano disponibilità della casa coniu-

## Il Piemonte si attiva e stabilisce benefit pure per i divorziati



gale, per effetto della separazione stessa. Il provvedimento è destinato a chi cerca un affitto a canone calmierato e ai mutuatari la cui rata è stata interrotta per il limite massimo di 16 mesi (quelli che erano garantiti dallo Stato) che non sono coperti da contratti assicurativi e che, nonostante la "tregua", non hanno ancora risolto le situazioni che incidono ne-

gativamente sulla loro situazione economica. La modalità di gestione della misura è a sportello. I mutuatari o i locatari in difficoltà presentano quindi domanda di contributo agli sportelli "ASLo" del Comune di residenza o allo sportello «ASLo» del Comune capofila d'ambito territoriale per coloro che risiedono in località prive di sportello.

## Economia Italia

# Ripresa, famiglie preoccupate Confcommercio: "Meno tasse"

L'incertezza frena ancora la ripresa: è questo, infatti, il sentiment prevalente per quasi la metà degli italiani, anche se, sul miglioramento delle prospettive economiche del nostro Paese da qui alla fine dell'anno, le imprese sono più ottimiste (42,7 per cento) rispetto alle famiglie (24,3 per cento). Lo ha certificato ieri l'indagine condotta da Confcommercio, in collaborazione con Metrica Ricerche, sul sentiment - cioè lo stato di percezione - di famiglie e imprese relativamente agli ultimi mesi del 2021. Una maggiore fiducia, quella delle aziende, che si ritrova, in base ai numeri, anche nelle previsioni di un non lontano miglioramento della propria attività (61 per cento) e di un aumento degli investimenti (indicato da 1 impresa su 3), in particolare in innovazione e sostenibilità. La forte cautela delle famiglie, invece, è confermata non solo dai timori per un possibile calo dei redditi (per l'80 per cento del campione) e dei risparmi (68,5 per cento), ma anche dalle previsioni di spesa, con una sostanziale stabilità dei consumi di beni e servizi (per il 75,5 per cento) e prudenza per viaggi e vacanze, tempo libero (spettacoli, concerti, stadio) e autoveicoli. Sia le famiglie che le imprese, comunque, ritengono che in questa fase della pandemia i principali ostacoli al consolidamento della ripresa siano riconducibili a fattori specificamente eco-



nomici e finanziari, più che politici e sanitari. Entrambe sono concordi nel ritenere l'aumento delle tasse, l'inflazione e la perdita di posti di lavoro i principali ostacoli al rilancio del Paese. Tra i canali di acquisto, online e grande distribuzione organizzata si confermano tra le modalità preferite dai consumatori, mentre risultano particolarmente penalizzati gli acquisti nelle catene di marchi noti e nei centri commerciali. "E' vitale che la riforma fiscale punti su semplificazione e diminuzione delle tasse, passaggio fon-

damentale, insieme all'utilizzo efficace del Piano nazionale di rinascita e resilienza, per rimettere in moto il Paese". Il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, ha commentato così l'esito dell'indagine. "L'economia è in fase di recupero e c'è più fiducia tra gli imprenditori. Prevale, invece, l'incertezza delle famiglie che temono più tasse, inflazione e perdita del lavoro - ha concluso Sangalli -. Incertezza che si traduce in meno consumi e dunque meno crescita".

## "Financial Times" promuove l'Italia: "Politiche efficaci"

"L'Italia, primo Paese europeo ad essere colpito dalla pandemia, sta ora cambiando marcia" nella fase della ripresa "dopo un diffuso programma di vaccinazione, robusti investimenti e esportazioni in crescita". Lo ha scritto ieri il "Financial Times" online che ha così promosso le politiche condotte per uscire dalla fase più acuta della pandemia. "La crescita italiana ha avuto il più grande miglioramento di qualsiasi altro paese del G7 negli ultimi cinque mesi", ha precisato il Ft, citando uno studio del Consensus Economics. Si tratta di "un cambiamento marcato per un Paese che ha sofferto anni di stagnazione economica, trascinandosi il tenore di vita al di sotto della media Ue" e che, secondo gli economisti, potrebbe rappresentare l'inizio di "cambiamenti più duraturi, con l'avvio di un ambizioso programma di riforme finanziate dall'Ue e della spesa pubblica". Il miracolo economico è stato possibile, secondo il quotidiano della City, anche grazie a un robusto programma di vaccinazione e all'introduzione del green pass. Pure gli investimenti sono "in forte espansione", ha aggiunto il Ft, citando Emma Marcegaglia, mentre l'export di merci italiane è "cresciuto del 4 per cento rispetto allo stesso periodo del 2019". Secondo gli analisti, l'Italia, infatti, è "meno colpita rispetto ad alcuni Paesi dall'interruzione della catena di approvvigionamento grazie a una minore dipendenza dalle importazioni di semiconduttori". "La transizione verde e digitale - si legge ancora nell'articolo - potrebbe continuare a un ritmo molto più rapido" se "le riforme e gli obiettivi" contenuti nel Piano di ripresa e resilienza da 205 miliardi Next Generation EU, "saranno raggiunti".

Lieve inversione di rotta in negativo per la produzione industriale. Secondo i dati aggiornati resi noti ieri, l'Istat stima infatti che ad agosto l'indice destagionalizzato sia diminuito dello 0,2 per cento rispetto a luglio. Il calo non ridimensiona il ritmo sostenuto registrato nella media del trimestre giugno-agosto, con una crescita dell'1,1 per cento rispetto ai tre mesi precedenti, ma impone attenzione in relazione agli scenari internazionali dei "colli di bottiglia" nella fornitura di materie prime e nell'aumento dei costi energetici. L'Istituto di statistica ha anche aggiunto che l'indice destagionalizzato mensile cresce su base congiunturale per i beni strumentali (+0,8 per cento), mentre è risultato in calo per l'energia (-2,1 per cento), i beni di consumo (-2,0) e i beni intermedi (-1,3). Al netto degli effetti di calendario, ad agosto la produ-

## Industria: lieve frenata ad agosto Ma i primi 8 mesi sono da record



zione è risultata invariata rispetto all'anno precedente (i giorni lavorativi di calendario sono stati 22 contro i 21 di

agosto 2020). Sono parimenti cresciuti su base annua in misura accentuata i beni intermedi (+4,9 per cento) e i beni

strumentali (+4,4); sono diminuiti, invece, i beni di consumo (-5,4 per cento) e, in misura più marcata, l'energia (-

6,6). I settori di attività economica che hanno mostrato rialzi tendenziali maggiori sono stati la metallurgia e la fabbricazione di prodotti in metallo (+16,6 per cento), la fabbricazione di macchinari (+10,3) e la fabbricazione di apparecchiature elettriche (+6,3). Viceversa, le flessioni più accentuate si sono osservate nella fabbricazione di mezzi di trasporto (-23,7 per cento), nella produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati (-20,9) e nelle attività estrattive (-17,7). La produzione industriale nei primi 8 mesi del 2021, invece, è cresciuta del 16,1 per cento rispetto allo stesso periodo del 2020.

Nello stesso periodo l'industria alimentare ha evidenziato un aumento della produzione rispetto allo stesso periodo del 2020 del 5,3 per cento mentre l'industria tessile ha segnato un +11,3 per cento.

## Economia Europa

## In Francia le aziende dicono no all'ipotesi di aumentare i salari

Un aumento generalizzato degli stipendi non è sostenibile per l'economia della Francia. Lo ha dichiarato, in un'intervista rilasciata al quotidiano "Les Echos", Geoffroy Roux de Bezieux, presidente del Movimento delle imprese di Francia (Medef). La pandemia di coronavirus "ha provocato un elettrochoc in un certo numero di lavori, e non solamente quelli di seconda linea", ha spiegato de Bezieux.



Secondo il numero uno del Medef "ci sarà" un aumento dei salari" ma il rischio è rappresentato "dall'effetto inflazionista". "Quando gli stipendi aumentano nei servizi, l'effetto si ripercuote direttamente sui prezzi pagati dai consumatori", ha aggiunto ancora de Bezieux. In merito alla manovra del prossimo anno, il presidente del Medef ha spiegato che si tratta di una "occasione mancata per il taglio delle spese". "Gli aiuti d'emergenza del 'costi quel che costi' si bloccheranno, lasciando solamente i dispositivi esistenti per alcuni settori molto specifici, che è una buona cosa. Questo non impedisce di avere uno sguardo assai più negativo sull'aumento delle spese di funzionamento della macchina pubblica", ha concluso de Bezieux.

## Mosca-Bruxelles, nuove tensioni "L'Ue non ci tratti come avversari"

L'ambasciatore di Mosca presso l'Unione europea ha invitato Bruxelles a "ricucire i legami" con Mosca per evitare future carenze di gas. Il diplomatico ha tenuto a ribadire il fatto che la Russia non ha nulla a che fare con la recente impennata dei prezzi" ma è sembrato altresì voler porre una sorta di "avviso" riguardo alle future scelte dell'Unione europea sul versante dei rapporti con il Cremlino, tesi ormai da molto tempo. In un'intervista rilasciata ieri al "Financial Times", Vladimir Chizhov, rappresentante permanente della Russia all'Ue, ha dichiarato di aspettarsi che Gazprom, l'azienda controllata dallo Stato che fornisce il 35 per cento del fabbisogno di gas europeo, "risponda rapidamente alle istruzioni del presidente, Vladimir Putin, di adeguare la produzione". Putin "ha dato qualche consiglio a Gazprom, per essere più flessibile. E qualcosa mi fa pensare che Gazprom ascolterà", ha detto Chizhov convinto che l'azione avverrà in tempi celeri. Pur respingendo le affermazioni degli eurodeputati secondo cui la



Russia avrebbe avuto un ruolo nella crisi del gas in Europa, Chizhov ha ribadito che la scelta dell'Europa di trattare Mosca come un "avversario" geopolitico non ha aiutato. "Il nocciolo della questione è solo un fatto di fraseologia", ha detto. "Il termine avversario diventa partner e le cose si risolvono più facilmente. Quando l'Ue troverà abba-

stanza volontà politica per farlo, saprà dove trovarci", ha aggiunto. Il diplomatico russo ha comunque insistito sul fatto che Mosca non ha alcun interesse per l'aumento dei prezzi del gas. "Non promuove la stabilità", ha detto. "La gente inizierà a guardarsi intorno, tornando dal gas al carbone, cosa che alcuni stanno già facendo", ha evidenziato.

## Tassazione, famiglie e part-time per la Germania del dopo-Merkel

"La nuova coalizione di governo tedesca dovrebbe concentrare la sua politica fiscale sulla crescita e l'occupazione. Allo stesso tempo, deve tenere a mente il reperimento delle entrate fiscali e un'equa distribuzione degli oneri". Queste sono le raccomandazioni chiave di una proposta sviluppata dal presidente dell'Ifo, Clemens Fuest, insieme ad altri autori dell'istituto Ifo, che elabora periodicamente l'Indice aziendale tedesco (Information und Fschung) e determina, in base ad esso, il sentiment e le condizioni del settore nel Paese. La proposta di riforma avanzata al prossimo esecutivo di Berlino dagli esperti dell'Ifo contiene tre elementi chiave. Primo: il governo dovrebbe introdurre l'ammortamento accelerato per gli investimenti aziendali mentre l'aliquota fiscale sui profitti aziendali potrebbe essere abbassata dal 30 al 25 per cento riducendo quella dell'imposta sulle società. "La riduzione dell'aliquota fiscale dovrebbe essere intro-



dotta nel tempo per preservare le entrate fiscali", dice Fuest. In secondo luogo, la proposta prevede una riforma dell'imposta sul reddito: "La tassa di solidarietà dovrebbe essere completamente abolita, e, in cambio, l'aliquota massima dovrebbe essere aumentata. Inoltre, sosteniamo il cambiamento della divisione delle imposte per le coppie sposate in un vero e proprio sistema di divisione, in cui un importo di reddito basato sugli obblighi di sostegno può es-

sere trasferito al secondo percettore di reddito". In terzo luogo, la "trappola del part-time" nel sistema Hartz IV dovrebbe essere eliminata, per cui una gran parte del reddito guadagnato da coloro che lavorano di più viene ritirata. Intanto sono ripresi i colloqui tra socialdemocratici (Spd), Verdi e Liberali della Fdp in vista della formazione di una possibile coalizione di governo a tre che raccolga il testimone dalla Cancelliera uscente, Angela Merkel.

## Prezzi dei fertilizzanti La Polonia accusa il colosso Gazprom

L'aumento del prezzo del gas incide anche su quello dei fertilizzanti, cresciuti del 79 per cento rispetto all'anno scorso, e la responsabilità "va ricercata nelle decisioni dell'impresa Gazprom, che ha bloccato la vendita di tale risorsa". L'accusa, messa senza giri di parole nero su bianco, è contenuta in una nota informativa che la delegazione della Polonia ha presentato ieri durante la riunione del Consiglio agricoltura e pesca dell'Unione europea in corso di svolgimento in Lussemburgo. Già durante il Consiglio ambiente della settimana scorsa, Varsavia aveva puntato il dito contro le speculazioni e, in particolare, contro la Russia, indicata come principale artefice di una situazione che rischia di finire fuori controllo, con gravi pregiudizi per l'economia. Ieri la Polonia è tornata all'attacco sottolineando che gli aumenti dei prezzi del gas che impattano sui fertilizzanti "mettono a rischio il raggiungimento dei presupposti chiave dell'Unione europea derivanti dal Green Deal europeo". "L'impatto della crisi dei fertilizzanti si estenderà a tutta l'economia - si legge nella nota - il che, a sua volta, provocherà tensioni sociali". La Polonia ha chiesto compensazioni per gli agricoltori al fine di "stabilizzare i prezzi alimentari".

# Il commercio globale perde slancio

## Gli esperti: "Cautela sulla ripresa"



Freno a mano tirato per i flussi commerciali a livello globale. I volumi del commercio mondiale di beni sono in calo da marzo e l'indicatore basato sui sondaggi di Oxford Economics suggerisce un'ulteriore debolezza nel breve termine. "Il commercio mondiale ha raggiunto il picco a marzo e la perdita di slancio da allora è lampante", è l'analisi di Adam Slater, economista capo di Oxford Economics. Il trend di indebolimento nel commercio di beni è visibile sia nei mercati avanzati che in quelli emergenti, mentre il comparto dei servizi è migliorato, con i viaggi e i trasporti che iniziano a riprendersi. Una conferma dei segnali negativi arriva anche dal Global Leading Indicator di UniCredit, una misura dei flussi commerciali a livello mondiale, che ha toccato a settembre il livello più basso da giugno 2020. L'indicatore segnala che la crescita del commercio globale è stata del 3,75 per cento su base annua nell'ultimo mese, mentre nella pausa estiva era stata del 20 per cento circa, ricorda il capo economista tedesco della banca, Andreas Rees. Lo scenario ideale "per esportatori e produttori è decisamente alle nostre spalle", puntualizza l'esperto. Rees vede tre ragioni per la perdita

di slancio: gli indicatori anticipatori avevano raggiunto livelli insolitamente alti prima dell'estate e una normalizzazione era inevitabile; i "colli di bottiglia" dell'offerta continuano a esercitare una pressione al ribasso sull'attività manifatturiera; gli effetti straordinari hanno continuato a svolgere un ruolo. Come se non bastasse, l'incidente di Evergrande e i picchi dei prezzi del carbone e dell'elettricità in Cina aumentano il rischio di una crescita inferiore alla media in futuro. "Qualche nuvola oscura l'orizzonte della crescita globale", avverte il team strategie di credito globale di Algebris. I recenti dati mostrano inoltre un rallentamento nella creazione di posti di lavoro (nonostante il sano tasso di disoccupazione e la crescita dei salari), segno che i colli di bottiglia dell'offerta stanno danneggiando anche i mercati del lavoro. Il massiccio rally energetico di settembre non aiuta, anche se la recente apertura dalla Russia per far fluire più gas in Europa evita lo scenario peggiore". "Nel complesso - proseguono da Algebris - riteniamo che l'economia globale sia ancora in condizioni decenti, con una forte crescita e capacità inutilizzate nei settori legati alle riaperture, e possa dimostrare una crescita del 5-6

### A tre statunitensi il Premio Nobel per l'Economia

Il Premio Nobel per l'Economia è stato assegnato ieri a David Card, Joshua D. Angrist e Guido W. Imbens "per il loro contributo a una migliore comprensione del funzionamento del mercato del lavoro". Lo ha annunciato ieri l'Accademia di Stoccolma, sottolineando che, negli ultimi decenni, il lavoro dei tre vincitori ha aiutato gli economisti a fare un uso migliore degli esperimenti naturali, in cui alcune persone sono casualmente soggette a una politica, mentre altre no. "La loro ricerca ha sostanzialmente migliorato la nostra capacità di rispondere a domande causali chiave, il che è stato di grande beneficio per la società", ha affermato Peter Fredriksson, presidente del Comitato del Premio per l'Economia. Molti economisti ritengono che le varie risposte politiche alla pandemia di Covid-19 abbiano generato un gran numero di "esperimenti naturali" che possono essere utilizzati per esplorare relazioni causali che altrimenti sarebbero state difficili da indagare. Card è nato a Guelph, in Canada, nel 1956, ed è ora professore all'Università della California, a Berkeley; Angrist è nato a Columbus, in Ohio, nel 1960 ed è ora professore al Massachusetts Institute of Technology; Imbens è nato a Eindhoven, nei Paesi Bassi, nel 1963 ed è professore alla Stanford University.

per cento nei prossimi 12 mesi. Tuttavia, i mercati stanno scontando una ripresa relativamente robusta e le previsioni di vendita non sono variate molto nonostante un settembre movimentato, lasciando spazio a revisioni. Queste sono le ragioni per rimanere cauti".

### Il dittatore Kim: "In Corea del Nord situazione grave"



Il leader della Corea del Nord, Kim Jong Un, ha esortato i funzionari a superare la "grave situazione" del Paese e a impegnarsi maggiormente per migliorare le condizioni di vita del proprio popolo. La notizia è stata riportata dalla Korean Central News Agency, la "voce ufficiale" di Pyongyang, secondo la quale Kim è intervenuto in occasione del 76esimo anniversario del fondazione del Partito dei lavoratori coreano. Il dittatore, che già nel recente passato ha fatto accenno alle difficoltà economiche nelle quali il Paese si sta dibattendo al punto da prefigurare, secondo alcuni osservatori, scenari prossimi alla carestia, ha confermato l'intento di portare avanti il piano quinquennale per rilanciare "l'economia nazionale e risolvere i problemi di cibo e abbigliamento delle persone". Kim ha analizzato le "difficoltà senza precedenti" che sta affrontando la Corea del Nord e ha chiesto unità risoluta nel partito nello sviluppo dell'economia a fronte di questa "situazione grave".

## Regno Unito, i costi dell'energia minacciano il settore siderurgico

La crisi energetica sta intaccando in modo sensibile l'industria siderurgica della Gran Bretagna che ieri, alla fine, ha lanciato l'allarme: l'impennata dei prezzi dell'energia all'ingrosso potrebbe costringere gli impianti ad arrestarsi, alimentando le emissioni e seminando il caos nella catena di approvvigionamento. "Con l'avvicinarsi dell'inverno, la domanda di gas ed elettricità aumen-

terà e i prezzi potrebbero aumentare, rendendo impossibile produrre acciaio", ha detto UK Steel che rappresenta l'industria siderurgica britannica. Una carenza di gas naturale in Europa ha fatto impennare i prezzi dell'elettricità e del gas, innescando forti aumenti nei prezzi pagati dai consumatori ma anche per i grandi impianti industriali pesanti che fondono l'acciaio. UK Steel ha

inoltre riferito che alcuni impianti potrebbero dover chiudere la loro produzione "per periodi sempre più estesi con le conseguenze non solo per le singole aziende ma anche per la fornitura di acciaio del Regno Unito per l'economia del Regno Unito e i posti di lavoro". A meno che il governo non aiuti, "le conseguenze saranno terribili per la nostra industria", ha concluso UK Steel.



Covid

# Speranza: "Possibile la terza dose per gli over 60 Il 15 ottobre passaggio importante con il Green Pass"

**L'80.13%  
di over 12  
ha completato  
il ciclo vaccinale  
anti-Covid**



Secondo l'ultimo report del governo, è salito a 86.285.740 il totale delle somministrazioni di vaccino anti-Covid in Italia. In particolare, sono 45.765.288 le persone vaccinate con almeno una dose (l'84,73% della popolazione over 12); 43.275.562 quelle che hanno completato il ciclo vaccinale (l'80,13% della popolazione over 12). In 309.368 hanno ricevuto la terza dose (booster).

"La terza dose è un pezzo importante della strategia che abbiamo messo in campo: si parte subito, già abbiamo quasi 300mila terze dosi somministrate". Lo ha detto il ministro della Salute, Roberto Speranza, sottolineando che saranno verificati "i dati in arrivo per capire se dobbiamo andare sotto i 60 anni per le terze dosi: io penso che sia possibile ma vedremo". Per ora Green pass resta com'è, poi valuteremo"

Speranza, ospite a "Che tempo che fa", ha poi parlato del Green pass. "Dobbiamo lasciare il Green pass così com'è per il momento e poi potremo valutare ed eventualmente cambiare. Già oggi il tampone molecolare dura 72 ore. Le scelte fatte nelle ultime giornate sono frutto anche del fatto che il Green pass consente maggiore sicurezza. Il 15 è un passaggio importante: faremo una valutazione della tenuta dell'impianto che abbiamo costruito ma la



sensazione è che la maggioranza delle persone abbia colto che il Green pass è uno strumento di libertà". Quanto al rendere obbligatorio il vaccino, Speranza ha sottolineato che "l'Italia è stato il primo Paese" a farlo "per alcune tipologie di lavoratori. Poi la strategia del governo ha puntato

sul Green pass e i numeri sono molto incoraggianti. C'è una capacità del Paese di tenere la curva sotto controllo. Noi siamo oltre l'80% di persone che hanno completato il ciclo vaccinale e siamo all'80% di persone che hanno ricevuto la prima dose. Il nostro modello sta funzionando". "L'obbligatorietà è una possibilità - ha quindi aggiunto - la legge lo prevede, ma in questo momento il governo ha scelto un'altra strategia che sta portando risultati positivi. Abbiamo ancora tempo per vedere e per capire". Commentando poi il voto alle Amministrative, il ministro della Salute ha detto di ritenere che questo sia "un governo forte perché risponde ai problemi del Paese, ha rafforzato la strategia di contrasto alla pandemia. Credo che il governo sia forte a prescindere dalle elezioni amministrative ma credo che le forze che si sono contraddistinte per maggiore serietà abbiano avuto fiducia dalle persone".

## Studio dalla Francia: "Vaccino efficace anche contro la variante Delta"

La vaccinazione contro il Covid-19 riduce del 90% il rischio di ricovero e morte nelle persone sopra i 50 anni e sembra efficace anche contro la variante Delta, secondo un ampio studio francese pubblicato oggi. "Ciò significa che le persone vaccinate hanno un rischio 9 volte inferiore di essere ricoverate o di morire di Covid-19 rispetto alle persone non vaccinate", spiega all'Afp l'epidemiologo Mahmoud Zureik, direttore della struttura Epi-Phare, che associa l'Assicurazione Sanitaria (Cnam) e l'Agenzia per i medicinali (ANSM). Per giungere a questa conclusione, i ricercatori di Epi-Phare hanno confrontato i dati di 11 milioni di persone vaccinate di età superiore ai 50 anni con quelli



di 11 milioni di persone non vaccinate nella stessa fascia di età, in un periodo che va dal 27 dicembre 2020 (inizio della vaccinazione in Francia) al 20 luglio. Dal 14esimo giorno successivo all'iniezione della seconda dose, i ricercatori hanno osservato "una riduzione del rischio di ospedalizzazione di oltre il 90%". Questa osservazione vale per i vaccini di Pfizer/BioNtech, Moderna e AstraZeneca (il quarto autorizzato in Francia,

quello di Janssen, è stato utilizzato in proporzioni minori e quindi non è stato incluso nello studio). "Questa riduzione" del 90% "vale anche per il rischio di morte durante il ricovero per Covid-19", secondo Epi-Phare.

## Studio dell'Iss: "Tra i non vaccinati over 80 il tasso di ricovero ospedaliero è otto volte più alto"

Tra gli over 80 il tasso di ricovero negli ultimi 30 giorni risulta di otto volte più alto tra i non vaccinati rispetto ai vaccinati con ciclo completo (222,5 contro 26,8 per 100mila abitanti) e quello di morte è 13 volte più alto (129,5 contro 9,8). Lo scrive su

Twitter l'Istituto superiore di sanità evidenziando il dato diffuso dal nuovo Documento esteso Covid-19 pubblicato su Epicentro. La maggior parte dei casi notificati negli ultimi 30 giorni, secondo il report, sono stati diagnosticati in persone non vaccinate. È stata confermata quindi l'efficacia dei vaccini con "forte riduzione del rischio di infezione nelle persone completamente vaccinate rispetto alle non vaccinate", 78% per la diagnosi, 93% per i ricoveri, 95% per la terapia intensiva e per i decessi.



Esteri

# Polonia in piazza a sostegno dell'Unione Europea



Grandi proteste domenica in tutta la Polonia in una manifestazione di sostegno all'Unione europea dopo che la corte costituzionale della nazione ha stabilito, la scorsa settimana, che la costituzione polacca prevale su alcune leggi dell'UE. I critici del governo nazionalista di destra temono che la sentenza del tribunale possa portare alla "Polexit". Migliaia di persone a Varsavia hanno riempito la piazza del castello nel centro storico, con la gente che cantava: "Restiamo!", mentre al-

cuni manifestanti sventolavano cartelli con slogan come "siamo europei". Lech Walesa, che ha vinto il Premio Nobel per la pace per la sua opposizione al regime comunista polacco, ha parlato alla folla a Danzica, accompagnato dagli applausi. Donald Tusk, il principale leader dell'opposizione in Polonia ed ex leader dell'Ue, ha affermato che le politiche del partito Legge e giustizia al governo stanno mettendo a repentaglio il futuro della Polonia in Europa.

**Aereo carico di paracadutisti si schianta in Russia, 15 le vittime e sette sopravvissuti**



Un aereo che trasportava paracadutisti si è schiantato poco dopo il decollo nella Russia centrale, uccidendo 15 delle 22 persone a bordo. L'L-410, un bimotore turboelica di fabbricazione ceca, si è schiantato vicino alla città di Menzelinsk, a circa 960 chilometri a est di Mosca. Il ministero delle Emergenze ha affermato che sette persone sono state estratte vive dal relitto, di cui almeno una con gravi ferite. La causa dell'incidente non è ancora chiara.

**Canarie, il Cumbre Vieja non cessa la sua eruzione**  
*Distrutti 1000 edifici sull'isola di La Palma*



Un nuovo fiume di lava è eruttato dal vulcano Cumbre Vieja di La Palma, nell'arcipelago delle Canarie, seminando ulteriore distruzione sull'isola, dove oltre 1.000 edifici sono già stati inghiottiti o gravemente danneggiati da flussi di roccia fusa. Il crollo parziale del cono vulcanico durante la notte tra sabato 9 e domenica 10 ottobre ha dato vita a un nuovo flusso di lava che ha iniziato a seguire un percorso simile lungo la cresta del Cumbre Vieja verso la costa occidentale dell'isola fino all'oceano Atlantico. Le autorità hanno affermato che il nuovo flusso di lava si trova all'interno dell'area che è stata rapidamente evacuata dopo l'eruzione del 19 settembre, quando 6.000 residenti sono stati costretti a fuggire dalle loro case e fattorie. La polizia ha permesso ai residenti le cui case potrebbero essere in pericolo di rientrare per salvare tutto ciò che potevano. Sabato i camion sono entrati nella zona evacuata recuperando materassi, mobili e altri oggetti. Intanto l'aeroporto di La Palma è tornato operativo dopo essere stato chiuso per diversi giorni a causa delle ceneri vulcaniche.

## Libano al buio e senza energia elettrica Ferre 2 centrali che danno corrente al Paese

Si fa sempre più grave la crisi economica ed energetica in Libano. Manca il carburante e le autorità sono state costrette a spegnere due centrali elettriche. Il Paese da sabato 9 ottobre è in black out totale. In affanno ospedali e servizi essenziali. Le autorità libanesi non hanno le risorse economiche per pagare, in dollari americani, le importazioni di carburante.

Prima dell'ulteriore collasso delle due centrali, la gente era già rassegnata ad un massimo di due ore di elettricità al giorno. Un Paese senza elettricità significa anche ospedali paralizzati, strumentazioni ferme e un allarme sanitario che si aggiunge alla crisi finanziaria. Il governo ha decretato ufficialmente il default nel marzo del 2020.

A tutto ciò si aggiungono gli effetti della devastante esplosione del porto di Beirut del 4 agosto del 2020, quando 2.750 tonnellate di



nitratato di ammonio, stipate per anni nei container, sono saltate in aria. Oltre duecento persone sono rimaste uccise, un terzo degli abitanti è stato costretto ad abbandonare le proprie case e il porto è rimasto paralizzato.

Per capire la situazione nella quale si trovano i libanesi basta un dato: il potere di acquisto dei lavoratori pubblici, pagati in lire, è crollato. Uno stipendio che nel 2019 valeva circa mille dollari oggi ne vale 80.

**ELPAL CONSULTING**  
BUSINESS EXPERTS - FINANCE - TAX & LEGAL - HR & IT

IL PRATICO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SCOPRI LE GRANDI OPPORTUNITÀ NASCONDE LE GRANDI IDEE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5412032

## Esteri

Il cancelliere austriaco Sebastian Kurz ha annunciato le dimissioni dopo lo scandalo corruzione che lo ha travolto. Ci sarebbero state delle gravi irregolarità nel finanziamento con fondi pubblici di alcuni sondaggi favorevoli al suo partito. L'attuale ministro degli Esteri, Alexander Schallenberg, subentrerà a guidare il governo di popolari Oevp e Verdi. Kurz ha annunciato che diventerà il capogruppo del suo partito Ovp e ne resterà il leader. Il suo partito aveva serrato i ranghi attorno a lui dopo la notizia che era indagato per corruzione ma per i Verdi, partner minore della coalizione di governo, Kurz non poteva rimanere cancelliere e hanno chiesto che il partito nominasse una "persona irreprensibile" per sostituirlo. I leader dell'opposizione avevano pianificato di presentare martedì una mozione di sfiducia in Parlamento. Kurz e i suoi stretti collabora-

# Il Cancelliere austriaco Kurz lascia, al suo posto il ministro degli Esteri Alexander Schallenberg

tori sono accusati di aver cercato di assicurare l'ascesa del leader alla guida del partito e del Paese con l'aiuto di sondaggi manipolati e articoli dei media favorevoli, finanziati con denaro pubblico. Kurz, che è diventato leader del Partito popolare e poi cancelliere nel 2017, ha negato di aver commesso illeciti e fino a sabato aveva riferito di avere intenzione di rimanere in carica. Annunciando le dimissioni il politico ha ribadito che le accuse contro di lui "sono false".



## Taiwan avverte Pechino: "Non ci piegheremo alle loro pressioni"



Taiwan non si piegherà alle pressioni di Pechino e difenderà la sua democrazia. "Non siamo più ai margini", ha rivendicato il presidente Tsai Ing-wen nella Giornata nazionale, citando i rapporti "solidi" con gli Usa, quelli "fiorenti" con il Giappone e quelli "sempre più stretti" con l'Ue. "Più otteniamo, maggiore sarà la pressione dalla Cina: nessuno può costringere Taiwan a seguire il percorso che la Cina ha tracciato per noi", ha aggiunto. Tsai nel suo discorso ha sottolineato

come la "vibrante democrazia dell'isola" sia in contrasto con lo "stato comunista profondamente autoritario e a partito unico di Pechino".

"Il percorso che la Cina ha tracciato non offre né uno stile di vita libero e democratico per Taiwan, né la sovranità per i nostri 23 milioni di abitanti", ha detto la leader. I sondaggi mostrano che i taiwanesi preferiscono in modo schiacciante il loro attuale stato de facto indipendente e rifiutano fermamente l'unifica-

zione con la Cina, che ha promesso di portare l'isola sotto il suo controllo, con la forza militare, se necessario.

Dopo il discorso di Tsai, l'ufficio cinese per gli affari di Taiwan ha rilasciato una dichiarazione in cui ha affermato che il partito della presidente, il Partito Democratico Progressista, è "la più grande minaccia alla pace e alla stabilità nello Stretto di Taiwan e la fonte di turbolenze e tensioni nelle relazioni tra le due sponde".

**CONFIMPRESEITALIA**  
Confederazione Nazionale Italiana delle Micro, Piccole e Medie Imprese

**CONFIMPRESEROMA**  
area metropolitana

**Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa**

Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati



tel 06.78851715

info@confimpreseitalia.org

**STENI**  
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici



Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

# Arrestato Giovanni Savastano

Ai domiciliari l'ex assessore e ora consigliere regionale considerato vicinissimo al governatore della Campania De Luca

Giovanni Savastano, consigliere regionale campano ed ex assessore alle Politiche sociali del Comune di Salerno, è stato arrestato nell'ambito di un'inchiesta su presunti appalti truccati. Savastano è un uomo vicinissimo politicamente al Governatore della Campania De Luca. Gli agenti della Squadra Mobile di Salerno hanno eseguito dieci misure cautelari nell'ambito di un'inchiesta (29 gli indagati totali) coordinata dalla Procura della Repubblica di Salerno, guidata dal procuratore capo Giuseppe Borrelli. L'inchiesta della Procura di Salerno riguarda una serie di cooperative che avevano in gestione i lavori di manutenzione ordinaria e conservativa del Comune di Salerno: il presidente e gestore di summenzionate cooperative, **Fiorenzo Zoccola, è stato arrestato**. Oltre a lui e al consigliere regionale Savastano, in manette, agli arresti domiciliari, è finito anche Luca Caselli, dirigente del settore ambiente del Comune di Salerno. A Zoccola e Savastano contestato anche il reato di corruzione elettorale.



## Camorra, blitz antiriciclaggio da 100 milioni di euro del clan dei Casalesi



Associazione a delinquere finalizzata al riciclaggio a vantaggio del clan dei Casalesi: è il reato contestato a 63 persone ritenute coinvolte in un maxi-riciclaggio di denaro, oltre 100 milioni di euro, compiuto attraverso sistematiche e ingenti frodi fiscali. I finanziari hanno notificato 63 provvedimenti cautelari emessi dal gip di Napoli su richiesta della Dda. Per 48 persone è stata disposta la custodia cautelare in carcere. Lo scorso luglio, invece, erano state tre le persone arrestate con concorso esterno in associazione di tipo mafioso, estorsione, trasferimento fraudolento di valori e impiego di denaro di provenienza illecita. Grazie alle loro società di scavi e di posa in opera di cavi elettrici, avevano ottenuto il monopolio degli appalti del settore nell'Agro-aversano grazie alle intimidazioni del clan dei Casalesi, del quale, da esterni, i tre mettevano a disposizione le proprie società.

giudice, applicando il dettato dell'articolo 13 della Convenzione, potrebbe voler accertare la volontà del piccolo con una perizia, incaricando i servizi sociali israeliani. E passerebbero altre settimane, se non mesi. "La Convenzione parla chiaro. Il contenzioso - osserva ancora l'avvocato Gonnelli - deve concludersi in sei settimane. A seguito della decisione di primo grado, generalmente si arriva a un secondo grado di giudizio. Ma in Italia questo non succede, la legge 94 non lo prevede. Dopo il primo grado, in Italia si può solamente ricorrere in Cassazione".

Con una seduta durata oltre 12 ore si è chiusa la notte scorsa la terza e ultima udienza al Tribunale della famiglia di Tel Aviv sulla vicenda di Eitan Biran, il piccolo sopravvissuto alla tragedia del Mottarone. "Ora gli avvocati - ha detto Shmuel Moran, legale di Aya Biran Nirko, zia paterna del bambino che ha la sua tutela - inoltreranno le loro conclusioni finali alla giudice che poi dovrà andare a sentenza". È bene evidenziare che il tribunale nella sua decisione si muove nel contesto normativo stabilito dalla Convenzione dell'Aja sul tema della sottrazione dei minori. Sul punto è chiarissimo quanto si legge sul quotidiano Avvenire: Eitan è cittadino italiano, la sua residenza abituale è l'Italia, il giudice italiano ha già deciso per l'affidamento provvisorio alla zia paterna Aya che risiede in Italia. Il giudice israeliano non dovrebbe avere altra scelta: rimpatrio immediato. Dovrebbe. Perché quello che capita frequentemente ad altre centinaia di bambini sottratti ogni anno dal nostro Paese di cui non si parla quasi mai, va purtroppo in un'altra direzione. Innanzi tutto ci sono problemi interpretativi della Convenzione dell'Aja che suggerisce al giudice chiamato a decidere sull'eventuale rimpatrio di valutare se esistono elementi pregiudizievole per il minore nel caso di

## Caso Eitan, udienze concluse Sentenza entro due settimane Tornerà il bimbo in Italia?



rientro. I dubbi sollevati dal nonno di Eitan sul funzionamento della giustizia in Italia e l'iscrizione del piccolo a una scuola di ispirazione cattolica - scelta contestata dalla famiglia materna - potrebbero essere punti a favore della richiesta di lasciarlo in Israele? La discrezionalità offerta dall'articolo 13 della Convenzione è amplissima. Il giudice può opporsi alla richiesta di rientro se considera «fondato il rischio, per il minore, di essere esposto, per il fatto del suo ritorno, a pericoli fisici e psichici, o comunque di trovarsi in una situazione intollerabile». O ancora, se accerta «che il minore si oppone al ritorno». Ma come valutare qual è l'opinione di un bambino di sei anni? L'accordo raggiunto nei giorni scorsi in Israele secondo cui il piccolo, fino all'udienza di venerdì, ha trascorso tre giorni con una famiglia e per tre con l'altra, non mette al riparo da decisioni che potrebbero far slittare ulteriormente i tempi. Il

Cronache italiane

# Frode fiscale per una società ortofrutticola, sequestrati dalle Fiamme Gialle 6mln di euro



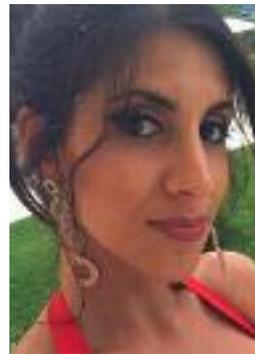
I finanzieri del Comando Provinciale di Lecco, diretti dal Sostituto Procuratore della Procura della Repubblica di Milano, Dott. Paolo Storari, hanno dato esecuzione ad un decreto di sequestro preventivo emesso d'urgenza per un controvalore di 6 milioni di euro, nei confronti di una importante società lecchese, esercente l'attività all'ingrosso di ortofrutta. L'attività in argomento trae origine dal forte clamore mediatico suscitato in seguito alle proteste dei lavoratori che lamentavano il mancato rispetto, da parte dei datori di lavoro, di precedenti accordi siglati tra gli stessi e le rappresentanze sindacali, volti ad adeguare economicamente il contratto dei lavoratori alle mansioni realmente svolte dagli stessi.

Gli investigatori del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Lecco hanno pertanto focalizzato la loro attività sulla gestione di consorzi e cooperative di lavoratori il cui fine ultimo sarebbe stato quello di fornire, attraverso le imprese collettive, in regime di concorrenza sleale e in evasione d'imposta, manodopera a basso costo ai committenti, nell'ambito di appalti ottenuti dai consorzi di riferimento. Dopo una preliminare attività di intelligence, svolta mediante i sistemi d'indagine informatici del Corpo che consentono di incrociare le banche dati e di individuare elementi di anomalia, sono state avviate le investigazioni nel corso delle quali sono stati raccolti elementi probatori che hanno

fanno emergere, a carico delle società esaminate, un chiaro esempio di "caporalato", disegno criminoso perpetrato attraverso il reclutamento e lo sfruttamento di manodopera straniera in stato di bisogno, priva di specializzazione e sottopagata, al fine dell'evasione dell'imposta sul valore aggiunto mediante l'emissione e annotazione di fatture false, con conseguenti benefici fiscali sia per la committente principale, sia per le società cooperative che si alternavano nel tempo, creando il cosiddetto fenomeno della transumanza dei lavoratori. L'effetto generato era quello di ridurre illegalmente i costi di "struttura" (fiscali e del lavoro) cui conseguiva la massimizzazione dei profitti e vantaggi di

## Precipita dal balcone della casa del fidanzato Giallo per la morte di una giovane donna a Potenza

Resta avvolta nel mistero la morte di Dora Lagreca, la 30enne campana assistente scolastica, deceduta nella notte tra venerdì e sabato dopo essere precipitata dal quarto piano di una palazzina a Potenza. Secondo quanto raccontato dal fidanzato ai carabinieri, la ragazza, dopo un violento litigio, avrebbe minacciato di buttarsi dal balcone. La dinamica dell'accaduto non è stata chiarita del



tutto. Secondo quanto si apprende, la donna, che aveva 30 anni, è caduta dal suo appartamento intorno alle tre del mattino. Dora si trovava a casa del fidanzato, con il quale aveva trascorso la serata passando da un locale all'altro come testimoniano alcune stories condivise su Instagram. Il giovane non risulta essere indagato ed è stato lui a chiamare 118 e i carabinieri, quando, poco dopo le due di notte, si è registrato l'episodio. È stato sentito a lungo dagli inquirenti, i quali, al termine di una giornata di accertamenti, rilievi e testimonianze non hanno iscritto nessuno sul registro degli indagati e battono ogni pista. Le indagini, dunque, continuano, in attesa che venga eseguita all'inizio della prossima settimana l'autopsia sul corpo della giovane per chiarire ulteriormente cosa possa essere successo. Si cercheranno di capire le cause del decesso, e se ci sono segni ulteriori oltre alle ferite riportate in seguito alla caduta sull'asfalto. Saranno esaminati anche il cellulare della donna e altri dispositivi che erano in suo uso. Non è neppure esclusa la presenza di una terza persona, oltre a Dora e il suo fidanzato, ma al momento si tratta solo di ipotesi. Non ci sarebbero neppure testimoni della tragedia consumatisi nella notte tra venerdì e sabato scorsi: i vicini di casa sarebbero stati svegliati dalle sirene dell'ambulanza, ma nessuno è riuscito a vedere cosa sia accaduto negli attimi immediatamente precedenti.

competitività sul mercato. Inoltre, gli accertamenti di polizia economico-finanziaria hanno fatto emergere che la società non ha adeguato il proprio modello organizzativo alla nuova disciplina prevista in tema di responsabilità amministrativa degli enti, la quale ricomprende tra i reati presupposto anche la dichiarazione fraudolenta mediante l'utilizzo di fatture per operazioni inesistenti.

Nelle prossime ore i finanzieri procederanno a notificare alla società anche il decreto di nomina di Amministrazione Giudiziaria per la durata di un anno, provvedimento

emesso dalla Sezione Autonoma Misure di Prevenzione del Tribunale di Milano. L'indagine si incardina nelle attività di polizia economico-finanziaria del Corpo, di contrasto all'economia sommersa a tutela degli equilibri economici e finanziari del Paese, in un periodo storico segnato dalla pandemia, in cui gli effetti distorsivi della concorrenza e del mercato provocati dall'evasione e dalle frodi fiscali sono accentuati. Da qui l'importanza dell'azione "chirurgica" svolta dalla Guardia di Finanza contro gli evasori e i frodatori.

**STE.NI.**  
IMPIANTI TECNOLOGICI

### MISSION

La STE.NI srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

### SEDE

La STE.NI srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'incrocio del cantiere navale di Genova Sestri Levante, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499



## Roma &amp; Regione Lazio

# Il Prefetto di Roma e la manifestazione No Green Pass: “Adeguata la cornice di sicurezza Equilibrio e professionalità delle forze dell’ordine”

“Come sempre avviene in simili occasioni, abbiamo analizzato la manifestazione, preavvisata per il pomeriggio di sabato, nella consueta riunione settimanale del Comitato provinciale per l’ordine e la sicurezza pubblica, svoltasi il venerdì antecedente – spiega il prefetto – Solo nelle ultime ore prima dell’evento, man mano che diverse migliaia di persone giungevano da tutta Italia nella Capitale, è stato possibile rilevare un livello della partecipazione non solo quantitativamente molto elevato ma pure caratterizzato dalla variegata composizione dell’adesione alla manifestazione, verso la quale andavano confluendo da persone comuni a gruppi organizzati di facinorosi”.

Ma la risposta delle autorità, sottolinea Piantedosi, è stata comunque pronta: “Le Forze dell’ordine hanno in ogni caso predisposto una adeguata cornice di sicurezza per fronteggiare anche le frange più radicali della protesta, coniugando sempre meritoriamente la risolutezza degli interventi con la doverosa constatazione che la



maggior parte dei manifestanti, al di là del merito dell’iniziativa, esprimeva in maniera non violenta il proprio dissenso: l’uso della forza, difatti, è qualcosa che deve essere sempre ponderato con equilibrio, soprattutto quando si fronteggiano gruppi indistinti di persone”.

“In tale scenario alcuni appartenenti a Forza Nuova, con un gesto oltremodo proditorio, hanno deviato dal percorso intrapreso dai partecipanti per il deflusso, e dopo aver tentato

ripetute azioni di forza, hanno perpetrato un vile e violento attacco. Invadendo la sede della Cgil e riuscendo a forzare la barriera che le Forze di polizia avevano eretto a protezione dell’ingresso. L’invasione – specifica il prefetto – ha avuto durata limitata, con le Forze dell’ordine che successivamente riuscivano a liberare l’immobile prima che i danni si aggravassero ulteriormente, ma è stata in ogni caso sufficiente per evocare di per sé i momenti più bui della vita del no-

stro Paese e restituire plasticamente la carica eversiva e antidemocratica che si annida nelle deprecabili azioni di questi delinquenti”.

Per questo, Piantedosi manifesta la sua solidarietà al sindacato guidato da Maurizio Landini: “Ci tengo in proposito ad associarmi ai sentimenti di vicinanza e solidarietà che un coro unanime ha rivolto al Sindacato, e garantisco che sarà massima la determinazione e l’impegno per far sì che a questo vile gesto seguano conseguenze esemplari. Non è possibile escludere che il tentativo dei membri di Forza Nuova di innalzare il livello dello scontro si ricolleggi anche ad un’azione di forte contrasto di cui nell’ultimo anno gli stessi sono stati destinatari, articolatasi sia con interventi specifici da parte delle forze di polizia nei confronti di alcuni loro leader sia per mezzo dello sgombero che abbiamo effettuato di due immobili che avevano abusivamente adibito a loro sedi. E questo tipo di attività proseguiranno senza sosta anche nell’im-

mediato futuro, in ogni direzione possibile”.

Il prefetto di Roma prosegue con “un ringraziamento anche alle donne e agli uomini delle Forze dell’ordine – e solidarietà a chi è rimasto ferito negli scontri – che con grande professionalità ed equilibrio hanno garantito la possibilità di manifestare pacificamente a chi ne aveva diritto e al contempo hanno gestito una situazione di straordinaria difficoltà con sangue freddo e equilibrio, procedendo all’arresto dei criminali nelle ore immediatamente successive alla manifestazione. È necessario che l’intera società civile sia coesa in una unanime espressione di indignazione verso chiunque utilizzi ogni pretesto al solo fine di esercitare violenza e porre in essere atti sovversivi della democrazia, abusando delle libertà riconosciute ad ogni cittadino”, conclude Piantedosi.

## Di Berardino (Regione Lazio): Contro gli incidenti sul lavoro rafforzare la prevenzione”

“Rafforzare e puntare sulla prevenzione affinché non vi siano più incidenti sul lavoro. Come Regione siamo in prima linea e, in occasione della giornata dedicata alle vittime sul lavoro, abbiamo organizzato una nostra iniziativa, che per ragioni organizzative si terrà nei prossimi giorni. A questa giornata dedichiamo la nostra proposta di legge sul Piano strategico per la salute e la sicurezza nel Lazio. Già operativo, intanto, il protocollo di intesa siglato con Inail sull’adeguamento degli spazi di lavoro e del processo produttivo e si servizio presso le aziende, per consentire ai lavoratori vittime di infortuni di mantenere l’occupazione e si tornare a lavorare”. Così in una nota Claudio Di Berardino, assessore al Lavoro e alla Formazione della Regione Lazio.

## Magi (Ordine dei Medici di Roma): “Riportare la Polizia nei Pronto Soccorso”

“Inaccettabile. Incivile. Demenziale”. Con queste tre parole il presidente dell’Ordine provinciale di Roma dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri (OMCeO), Antonio Magi, bolla l’aggressione agli operatori sanitari del Pronto Soccorso del Policlinico Umberto I, dove, medici e infermieri hanno dovuto fronteggiare decine di manifestanti no vax e una situazione che soltanto grazie all’intervento della Polizia non è degenerata in atti fisici e danneggiamenti ancora più gravi. Ciò nonostante, due operatori sanitari e due agenti sono rimasti feriti e un’infermiera è stata colpita con una bottiglia alla testa. “Esprimo a nome dell’Ordine di Roma la più totale solidarietà ai colleghi insultati, minacciati, aggrediti come pure a tutto il personale sanitario rimasto coinvolto e agli agenti di polizia feriti dai manifestanti”, dichiara Magi in una nota. “E mi unisco allo sdegno già espresso dall’assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D’Amato. Al contempo voglio lodare il comportamento professionale di tutti coloro che, in una situazione pericolosa e dif-



ficile da contenere, hanno saputo resistere e garantire l’assistenza, senza far venire meno il loro servizio ai pazienti. Ma – intima il presidente dei camici bianchi capitolini – queste aggressioni verbali e fisiche, queste insensate azioni e minacce messe in atto da alcuni invasati, contro chi opera per il bene comune della salute, devono cessare immediatamente oppure essere stroncate senza esitazioni o qualsivoglia giustificazione”. “Vedere delle

persone che aggrediscono gli operatori sanitari non è degno di un Paese civile. Della violenza sui sanitari se ne parla da tempo, ma questo fatto è di una gravità estrema”, prosegue Antonio Magi, presidente dell’Omceo Roma. “Chiediamo da tempo che vi siano dei punti presidio della Polizia nei Pronto soccorso, che ora sono abbandonati a loro stessi, mentre una volta erano in tutte le aree di emergenza degli ospedali – segnala Magi – Serve riportare la vigilanza, mettere in sicurezza le persone che lavorano presso l’ospedale e anche coloro che vi accedono”. “Prenderemo tutte le iniziative del caso per contrastare questo fenomeno – annuncia il presidente dell’Omceo Roma – per dare maggiore sicurezza agli operatori sanitari. È il momento di istituire un tavolo per discutere come farlo al più presto, con le istituzioni nazionali e regionali”. “Sentirò l’assessore Alessio D’Amato – conclude Magi – per conoscere quali prese di posizione assumerà la Regione Lazio sulle violenze nei confronti degli operatori sanitari”.

# Usare la testa, si deve.



# Evitare la croce, si può.



**IO LAVORO SICURO.**

**SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.**

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su [www.iolavorosicuro.it](http://www.iolavorosicuro.it)